



Comune di **Ravenna**



Gruppo Consiliare “La Pigna – Città, Forese, Lidi”

Mozione n. 101 del 24/02/2026

Al Sindaco del Comune di Ravenna

MOZIONE

Alloggi ERP: tutelare chi è in attesa da anni e rivedere i criteri di assegnazione

(Modificata in corso di seduta Consiglio comunale del 15/09/2026)

Il Consiglio comunale di Ravenna

premessi che

l'edilizia residenziale pubblica rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali viene garantito il diritto all'abitazione ai nuclei familiari che si trovano in condizioni economiche, sociali e abitative di maggiore difficoltà;

la disciplina regionale dell'Emilia-Romagna attribuisce ai Comuni, nell'ambito dei principi e dei requisiti stabiliti dalla normativa sovraordinata, la competenza a disciplinare i criteri di priorità e i relativi punteggi per la formazione delle graduatorie ERP;

nel Comune di Ravenna l'assegnazione degli alloggi ERP avviene attraverso una graduatoria nella quale vengono valutate diverse condizioni soggettive e oggettive dei nuclei richiedenti, compresa la permanenza nelle precedenti graduatorie;

considerato che

la Corte costituzionale, con sentenza n. 1 del 2026, è intervenuta sui criteri di formazione delle graduatorie ERP, riaffermando la centralità dello stato di bisogno e dichiarando

costituzionalmente illegittima una disciplina che attribuiva un peso eccessivo alla mera storicità della presenza sul territorio rispetto alla condizione economica e abitativa del richiedente;

con la successiva sentenza n. 70 del 2026 la Corte costituzionale ha ulteriormente ribadito che una prolungata residenza pregressa, considerata autonomamente, non presenta una ragionevole correlazione con il bisogno abitativo dei soggetti economicamente più fragili;

nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna del 17 febbraio 2026, l'Assessore regionale alle Politiche abitative Giovanni Paglia, illustrando gli effetti della sentenza n. 1/2026, ha tuttavia chiarito che la continuità dello stato di bisogno, collegata alla permanenza del richiedente all'interno della graduatoria ERP, può costituire un elemento premiale, distinguendola dalla semplice anzianità di residenza;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 1303 del 27 luglio 2026, ha presentato la proposta n. 2974 recante modifiche ai requisiti di accesso e permanenza negli alloggi ERP e alla deliberazione assembleare n. 154/2018;

alla data del 14 settembre 2026 tale proposta risulta assegnata alla III Commissione dell'Assemblea legislativa ma l'iter risulta ancora aperto e il provvedimento non risulta ancora discusso né in Commissione né in Aula;

rilevato che

la presenza dei nuclei familiari in attesa da più anni richiede una costante attenzione alla continuità del loro bisogno abitativo insieme alla considerazione delle nuove situazioni di fragilità;

la permanenza continuativa in graduatoria, accompagnata dal mantenimento delle condizioni di

bisogno, rappresenta infatti un elemento diverso dalla semplice residenza storica, in quanto documenta la durata nel tempo di una necessità abitativa già riconosciuta dall'Amministrazione; un sistema realmente equo deve quindi continuare ad attribuire centralità alla gravità delle condizioni economiche, sociali e abitative ma, nello stesso tempo, non può ignorare completamente il numero di anni durante i quali un nucleo familiare è rimasto in attesa pur mantenendo i requisiti richiesti; è inoltre indispensabile assicurare verifiche rigorose sul permanere dei requisiti dei richiedenti e degli assegnatari e sull'effettiva situazione reddituale e patrimoniale, compresa, nei limiti consentiti dalla legge, l'eventuale titolarità di immobili o diritti reali immobiliari in Italia e all'estero;

ritenuto che

il Comune di Ravenna debba continuare a esercitare le proprie competenze in materia di politiche abitative in accordo con Regione e con ACER, perseguendo equità, trasparenze e attenzione alle condizioni di maggiore fragilità.

impegna il Sindaco e la Giunta

1. ad avviare la revisione del vigente Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi ERP, alla luce delle sentenze della Corte costituzionale n. 1/2026 e n. 70/2026 e dell'evoluzione della normativa regionale, salvaguardando gli spazi di autonomia riconosciuti al Comune nella definizione dei criteri di priorità e dei relativi punteggi;
2. a prevedere, nell'ambito di tali criteri e nel rispetto della normativa sovraordinata, un'adeguata valorizzazione della permanenza continuativa nelle graduatorie ERP e della durata effettiva della condizione di bisogno abitativo, mediante un sistema di punteggio progressivo che si affianchi, senza sostituirli né assumere carattere esclusivo o preponderante, agli altri indicatori economici, sociali e abitativi;
3. a garantire che ogni modifica dei criteri salvaguardi l'anzianità di attesa già maturata dai nuclei presenti nelle precedenti graduatorie e, contestualmente, a rafforzare i controlli sul permanere dei requisiti economici e patrimoniali, compresa l'eventuale titolarità di proprietà o altri diritti reali immobiliari in Italia e all'estero, utilizzando tutti gli strumenti di verifica consentiti dalla normativa vigente;
- 4 **A favorire, nell'ambito delle ordinarie attività di informazione e di confronto con la competente Commissione consiliare e sulla base dei dati disponibili, aggiornamenti sulla situazione delle graduatorie, sulle assegnazioni e sugli interventi relativi al patrimonio ERP; a proseguire, in raccordo con la Regione e con ACER e nel quadro delle rispettive competenze e delle risorse disponibili, le azioni finalizzate al recupero degli alloggi, all'incremento della loro disponibilità e alla riduzione dei tempi di attesa.**

Veronica Verlicchi
Capogruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi

Sottoscritta da:
Petia di Lorenzo
Consigliera Gruppo Partito Democratico